



INDICAZIONI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

La gestione delle emergenze in Ateneo

In caso di emergenza l'Ateneo adotta misure per il controllo delle situazioni di rischio affinché le persone, se in pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino, in sicurezza, il posto di lavoro o la zona pericolosa. A tale scopo alcuni lavoratori, formati per affrontare le emergenze, sono organizzati in squadre riconoscibili per la pettorina gialla (vedi chi sono sul sito [univaq macroarea ricerca, http://www.univaq.it/section.php?id=1677](http://www.univaq.it/section.php?id=1677)). Nelle strutture dell'Ateneo vengono predisposti i piani di emergenza in cui vengono pianificate le azioni che devono essere seguite dalla squadra ed affisse le **planimetrie** con i percorsi d'esodo e i **punti di raccolta**. Gli edifici dell'Ateneo sono dotati dei dispositivi necessari per affrontare le emergenze (es. estintori, luci di emergenza, sistemi di allarme) e di sistemi di percorsi di esodo che consentono di raggiungere, attraverso le uscite di sicurezza, luoghi ritenuti sicuri, denominati punti di raccolta. **Le uscite di emergenza ed i percorsi di esodo** devono rimanere sgombre, non ostruite da arredi o altri oggetti, in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti. I percorsi d'esodo sono segnalate da cartelli i cui simboli grafici in campo verde sono sempre visibili grazie alle luci di emergenza. In caso di evacuazione **il segnale** è dato da targhe ottico acustiche che generano un suono stridente e segnali visivi pulsati, o dall'impianto di amplificazione che diffonde un segnale preregistrato. Chiunque frequenti i locali dell'Ateneo, in ragione del proprio luogo di studio e/o lavoro, deve **localizzare il percorso d'esodo, le uscite di emergenza, e il punto di raccolta.**

Indicazioni generali di comportamento

Un'emergenza è una condizione critica che si manifesta in conseguenza di un evento, di un fatto od una circostanza (ad esempio un incendio, un terremoto, un black-out elettrico etc.) che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone e/o dei beni e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza.

Se si è in prima persona testimoni di un evento giudicato emergenziale (ad es. un principio d'incendio), **in assenza di segnali di evacuazione** bisogna:

- rimanere calmi
- non mettere a rischio la propria incolumità
- non allertare direttamente Vigili dei Fuoco, Polizia, Pronto Soccorso
- informare subito della natura dell'evento l'incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza il quale, esaminato il caso, attiverà le procedure d'emergenza ritenute opportune

Comportamento in caso segnale di evacuazione

Al segnale di evacuazione dell'edificio, che può essere dato da **segnali ottici e acustici e/o allarme vocale** chiunque è tenuto, mantenendo la calma per non creare alcuna forma di panico, a:

- abbandonare gli effetti personali ingombranti
- mettere in sicurezza (spegnendo ecc.), nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo
- uscire dal proprio luogo di lavoro e individuare il percorso d'esodo
- segnalare eventualmente agli addetti all'evacuazione, identificabili per la pettorina gialla, la presenza di persone in difficoltà
- osservare le indicazioni impartite dagli addetti all'evacuazione
- agevolare l'uscita dei disabili
- non usare gli ascensori
- uscire con ordine mantenendo il contatto visivo con i compagni
- percorrere le vie di esodo fino al punto di raccolta senza correre (non tornare indietro per nessun motivo).
- verificare, per quanto possibile, che il punto di raccolta sia stato raggiunto da tutti quelli con cui si era in contatto prima dell'evacuazione, e segnalare prontamente l'eventuale assenza.
- attendere eventuali indicazioni dagli addetti o altrimenti il segnale vocale di la fine dell'emergenza

Il/la docente, in aula come in laboratorio, deve:

- mantenere il controllo degli studenti
- in presenza di portatori di handicap incaricare due studenti affinché assistano il disabile durante evacuazione
- uscire per ultimo, solo dopo aver verificato che l'aula sia completamente vuota
- raggiunto il punto di raccolta, deve verificare, per quanto possibile, l'eventuale mancanza di studenti e comunicarla tempestivamente agli addetti all'evacuazione.
- mettersi a disposizione dei soccorsi per tutte le informazioni utili

Indicazioni di comportamento su casi particolari

INFORTUNIO O MALORE

- evitare iniziative personale di primo soccorso
- restare vicini alla persona infortunata e allertare immediatamente, anche attraverso altre persone, gli addetti al primo soccorso i cui riferimenti sono affissi sulle cassette di primo soccorso
- in caso di mancato intervento degli addetti, e qualora ci si trovi dinanzi ad un grave evento, chiamare direttamente il 118
- rassicurare l'infortunato sino all'arrivo degli addetti al primo soccorso o del personale del 118.
- all'arrivo degli addetti fornire le informazioni richieste sulla dinamica dell'infortunio.

BLACK-OUT

In caso di assenza intempestiva dell'alimentazione elettrica all'interno degli edifici è garantita una illuminazione minima che consenta di muoversi in sicurezza:

- mantenere la calma
- muoversi lentamente, senza correre onde evitare cadute;
- per uscire dall'edificio seguire il percorso d'esodo la cui praticabilità è garantita dalle luci d'emergenza e portarsi verso le zone di raccolta;
- attendere alle istruzioni degli addetti all'emergenza.

INCENDIO

- **se non c'è già un allarme in atto**, allertare subito gli addetti all'antincendio che, esaminato il caso, attiveranno le procedure d'emergenza ritenute opportune
- nel caso di mancata reperibilità degli addetti o di incendio in propagazione **lanciare l'allarme dai pulsanti antincendio** a parete e allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio

con l'allarme in atto (segnali ottici e acustici e/o allarme vocale):

- non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza
- individuare il percorso di esodo
- nell'impossibilità di raggiungere le uscite di emergenza, **rifugiarsi** in un luogo ritenuto sicuro chiudere la porta, sigillare ogni fessura per evitare l'ingresso di fumo ed aprire la finestra e segnalare la propria presenza, **attendere** con calma l'arrivo dei soccorsi
- usare sempre le scale, mai ascensori o montacarichi
- in presenza di fumo camminare bassi e proteggere la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato
- in caso di persona i cui abiti prendono fuoco: evitare che corra, stenderla a terra e soffocare le fiamme (per es. avvolgendola con indumenti non sintetici)

TERREMOTO

- alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario, alla fine dell'evento, portarsi fuori dall'edificio, seguendo le norme di prudenza prima individuate per l'evacuazione, anche senza nessuna segnalazione da parte degli addetti all'evacuazione
- una volta all'esterno, raggiungere il punto di raccolta o comunque uno spazio aperto lontano dagli edifici e dalle linee elettriche o da alberi ad alto fusto
- nel caso le scosse fossero subito violente cercare riparo sotto dei tavoli, al disotto di una trave, nel vano di una porta, vicino un muro portante, allontanarsi comunque dal centro della stanza e dalle finestre
- non precipitarsi fuori durante la scossa, non sostare sui balconi e sulle scale
- uscire alla fine della scossa non usando l'ascensore ma utilizzando le scale con accortezza, e seguendo le norme di prudenza prima individuate per l'evacuazione
- nel caso in cui le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture, al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti, anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio. Attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di sollecitare le strutture che potrebbero dar luogo ad ulteriori crolli
- una volta all'esterno, raggiungere il punto di raccolta o comunque uno spazio aperto lontano dagli edifici e dalle linee elettriche o da alberi ad alto fusto
- non bloccare le strade. Al fine di agevolare la circolazione dei mezzi di soccorso, utilizzare l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, cavalcavia, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile, e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.